



**Comune di Longarone  
Comune di Pesian di Prato  
Ass.ne AUDiMuS E.T.S.**



**Orchestra AUDiMuS  
Friedrich Edelmann fagotto  
Rebecca Rust violoncello  
Francesco Gioia direttore**

**Musica per il Vajont**  
*58° anniversario*

# Musica per il Vajont

**W. A. Mozart (1756 - 1791)**

**Overture KV 196 “La finta giardiniera”**

*1. Allegro molto – 2. Andantino grazioso*

**Overture KV 38 “Apollo e Giacinto”**

*Allegro*

**Concerto per fagotto KV 191**

*1. Allegro – 2. Andante ma adagio – 3. Rondò. Tempo di Minuetto*

**L. Boccherini (1743 – 1805)**

**Concerto per violoncello n. 9 G. 842**

*1. Allegro moderato – 2. Adagio (non troppo) – 3. Rondò. Allegro*

---

I fatti del Vajont sono stati una tragedia immane, un olocausto, come bene scrisse Tina Merlin. Ci furono prima gli abusi, i ricatti, lo sprezzo, poi i morti e la distruzione, infine ci fu la cosiddetta “onda lunga”, tutt’ora presente nei sopravvissuti e nei loro cari, ossia l’umiliazione e lo sfregio dei valori più alti della nostra società: la vita, la dignità e gli affetti.

Oggi per l’Italia il Vajont dev’essere una memoria collettiva, una consapevolezza della pericolosità estrema della mentalità legata al mero profitto, che passa sopra ogni cosa come uno schiacciasassi, incurante di qualsiasi etica.

La chiave di volta per il futuro quindi è la memoria. “*Esse est reminisci*” insegnava Platone, esistiamo in quanto relazione con il “prima”. Dunque non un ricordo ripetitivo, stanco, annoiato, recepito dalle nuove generazioni come una raccolta di vecchie storie che non hanno più molto da insegnare; si tratta di coltivare una memoria viva, attiva, fresca, che permetta di percepire sulla pelle l’attualità di una tale tragedia, con tutte le sue implicazioni socio-politico-culturali.

Il concerto dell’Orchestra AUDiMuS ha l’ambizione di far ricordare, di riportare questo terribile evento della storia d’Italia sulla bocca e nelle menti dei cittadini del 2021. La musica, la più astratta delle arti, è forse la più adatta allo scopo, proprio in virtù della sua impalpabilità. La musica infatti di per sé non esiste, a meno che qualcuno non la faccia rivivere eseguendola, ricreando cioè un’opera ogni volta da capo; così i morti del Vajont che solo attraverso il ricordo possono vivere ancora in ciascuno di noi, consegnandoci il loro monito. L’Orchestra, assieme ai due solisti, ha tenuto una conferenza al Conservatorio “J. Tomadini” di Udine per illustrare questo progetto, e si affida alla grandezza di Mozart e Boccherini per offrire a voi un viaggio musicale della memoria.

**Rebecca Rust** iniziò lo studio del violoncello con Margaret Rowell al Conservatorio di S. Francisco. A 13 anni vinse un premio al concorso “Mendelssohn” ed a 14 al concorso “California Cello Club”. Quindi si aggiudicò il primo premio al concorso “Mu Phi Epsilon”. Studiò poi con Bernard Greenhouse e Paul Szabo (entrambi allievi di Casals) a New York ed a Colonia, dove si meritò un diploma da solista “con onore”. Si impose come una delle più importanti violoncelliste americane. Fu membro della “Christmas String Orchestra” diretta da Alexander Schneider e della “Orchestre Mondiale des Jeunesses Musicales” diretta da Karel Ancerl. Dopo essersi diplomata “cum laude” a New York, partecipò a varie Masterclass con Mstislav Rostropovich che la diresse come solista nel concerto di Lalo con l’Orchestra di Basilea. Si è esibita in tutto il mondo ed il suo debutto alla Suntory Hall di Tokyo fu patrocinato dal M° Sergiu Celibidache.

Il M° Carlo Maria Giulini lodò Rebecca per la sua “eccezionale musicalità”.

Suona un violoncello Master di William Forster (1791), precedentemente posseduto dal Principe Carlo.



**Friedrich Edelmann** è cresciuto in Germania a Kaiserslautern. Studiò con Alfred Rinderspacher a Mannheim, con Klaus Thunemann ad Amburgo e Berlino ed infine con Milan Turkovic a Salisburgo e Vienna. Dopo essersi laureato in matematica ad Heidelberg, si unì per 3 anni all’Orchestra dello Pfalztheater di Kaiserslautern. Nel 1977 divenne primo fagotto della Munich Philharmonic Orchestra sotto la direzione del M° Sergiu Celibidache prima e del M° James Levine successivamente, fino al 2004. Durante la sua carriera è stato diretto da numerosissimi grandi direttori, tra cui Karl Böhm, Günther Wand, Kurt Masur, Carlo Maria Giulini, Karl Richter, Carlos Kleiber, Georg Solti, Erich Leinsdorf, Herbert Blomstedt, Wolfgang Sawallish, Lorin Maazel, Rafael Kubelik, Zubin Metha.

Ha vinto numerosi premi in competizioni nazionali in Germania e fu membro della “Orchestre Mondiale des Jeunesses Musicales”, dove conobbe la sua futura moglie Rebecca Rust. Fu anche membro della “Nagano Winter Orchestra” sotto la direzione di Seiji Ozawa, per l’apertura dei giochi olimpici di Nagano nel 1998.

Il suo libro “Memories of Maestro Sergiu Celibidache” è stato pubblicato in Giappone nel 2009.

**Francesco Gioia** si laurea in Giurisprudenza e si diploma brillantemente in Pianoforte, sotto la guida di Valter Sivilotti. Si laurea quindi in Discipline musicali con 110/110, studiando con Andrea Carcano, Ilario Gregoletto e Daniele Zanettovich. Ottiene il “Premio speciale Mozart” al concorso “Mozart 2005” presso la Mozartina di Paularo ed è finalista del premio “Amici della musica Udine” 2008. Studia direzione d’orchestra con L. Shambadal, D. Renzetti, M. Dittrich, R. Gessi, A. Fogliani, E. Nicotra, G. Lanzetta.



Ottiene il 2° premio al concorso di direzione d’orchestra a Budapest con la “Duna Symphony Orchestra” ed una menzione della giuria al concorso “Black Sea Conducting Competition” a Costanza in Romania. E’ stato selezionato per dirigere 3 sinfonie di Brahms con l’orchestra “G. Rossini” di Pesaro ed una sinfonia di Beethoven con l’orchestra dei “Pomeriggi Musicali” di Milano. E’ fondatore e presidente dell’Ass.ne culturale AUDiMuS E.T.S. e direttore del Corpo Bandistico S. Cecilia di Pradamano.

Ha pubblicato nel 2010 il libro di tecnica pianistica “Il Metodo Chopin” (Audax ed.) assieme al M° G. Canciani. E’ inoltre autore e relatore, con l’Ing. G. Pravisani (Siemens), della conferenza “Matematica&Musica” che è divenuta dal 2020 un corso straordinario al Politecnico di Milano.

# Orchestra AUDiMuS

Oboi: I. Paglietti, M. Murdocco

Corni: M. Verona, F. Lamba

Violini I: N. Perovic-E. Miola, N. Croatto-E. De Biase, M. Barbieri

Violini II: C. Mucin-D. Lizzi, D. Petrouchev-M. Zuccato

Viole: A. Bergamasco-G. Vidon, G. Marcolin-S. Acimovic

Violoncelli: F. Tavano-M. Pilosio, A. Tulissi

Contrabbasso: L. Soranzio

Orchestra Ass.ne AUDiMuS



Si ringraziano sentitamente:

il Comune di Longarone, il Comune di Pasiandiprato, la Fondazione Vajont, il Corpo Bandistico S. Cecilia di Pradamano



Pagine web:

[www.longarone.net](http://www.longarone.net)      [www.fondazionevajont.org](http://www.fondazionevajont.org)

[www.comune.pasiandiprato.ud.it](http://www.comune.pasiandiprato.ud.it)

[gioiafrancesco.weebly.com/associazione-audimus.html](http://gioiafrancesco.weebly.com/associazione-audimus.html)

[www.facebook.com/AssociazioneAUDiMuS](http://www.facebook.com/AssociazioneAUDiMuS)